

IVG

Cna Savona su federalismo fiscale: “No ad aumenti di tasse sulle imprese”

di **Redazione**

07 Febbraio 2011 - 18:34



Savona. “In più occasioni sono stati da più parti espressi commenti positivi sul federalismo fiscale. Ma non siamo d’accordo se l’IMU, la nuova imposta municipale che sostituirà l’Ici, dovesse arrecare aumenti indiscriminati per le imprese. CNA esprime preoccupazione sul rischio che la nuova imposta destinata a sostituire l’ICI sulle seconde case e sugli immobili produttivi provochi un innalzamento della pressione fiscale sulle imprese”. Ad affermarlo è Gianni Carbone Segretario Cna Savona che sottolinea: “Secondo le ipotesi del Governo l’aliquota media dell’IMU (imposta sugli immobili compresi quelli ad uso produttivo: laboratori, capannoni, uffici ecc.) potrebbe attestarsi al 7,5 per mille a fronte di un’aliquota media precedente del 6,4 per mille. Nella nuova versione del testo del decreto sul fisco municipale ripresentato dal Governo è scomparso l’obbligo di riduzione alla metà dell’IMU per gli immobili produttivi delle imprese o dati in locazione. L’obbligo di riduzione si è trasformato in una facoltà per i Comuni con un evidente rischio di aumento della pressione fiscale sulle imprese”

“La Cna chiede che venga ripristinata la precedente formulazione e ribadisce la necessità

che il federalismo fiscale sia l'occasione per ridurre e non aumentare il carico tributario sulle imprese. Ci aspettiamo che la riforma garantisca maggiore responsabilità delle amministrazioni pubbliche, migliori servizi, riduzione degli sprechi, eliminazione delle sovrapposizioni tra livelli di governo e dell'oppressione burocratica. I recuperi di efficienza della P.A. ed i conseguenti risparmi dovranno essere prioritariamente destinati a ridurre la pressione fiscale che grava su imprese e famiglie" conclude Carbone.